

Elia Puccio

È stata accesa martedì ad Atene la «Torcia della speranza» per illuminare la marcia di avvicinamento agli «Special Olympics World Winter Games Turin 2025» e per dare luce al futuro di un'intera generazione di atleti con disabilità intellettiva, proveniente da tutto il mondo.

Nella storica cornice dello Zappeion Megaron, si è svolta la solenne cerimonia di accensione della Torcia dei Giochi Mondiali, che dall'8 al 15 marzo accoglieranno in Piemonte 1.500 atleti di 101 Paesi e 3.000 accompagnatori, per celebrare lo sport come strumento di trasformazione sociale e culturale.

Mercoledì scorso la «Torcia della speranza» è poi stata benedetta a Roma, nella Basilica di San Pietro.

La delegazione avrebbe dovuto incontrare il pontefice nella tradizionale udienza del mercoledì, ma considerato il fatto che il Papa è ancora ricoverato al Policlinico Gemelli, è stato monsignor Orazio Pepe, segretario della Fabbrica di San Pietro a benedire la fiaccola argentata al termine della Santa Messa in basilica. «La speranza - ha affermato monsignor Pepe nell'omelia - è anche una virtù cristiana, quella che non ci ferma. La speranza è una virtù dinamica, che ci fa vedere un futuro e una meta da raggiungere. Per raggiungere mete bisogna però anche impegnarsi».

La torcia è quindi ripartita con un treno speciale alla volta di Torino, dove in serata è stata accolta in una cerimonia ufficiale alla stazione di Porta Nuova.

Ad attenderla, il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo, la mascotte Moly e tanti atleti, familiari e sostenitori di Special Olympics, che hanno reso l'arrivo una vera festa, segnando l'inizio di una staffetta imperdibile: un percorso che attraverserà il territorio piemontese, toccando città e comunità, per diffondere un messaggio universale.

La luce della fiamma, simbolo di speranza e determinazione, rappresenta infatti l'impegno di un'Italia che crede nel potere trasformativo dello sport.

AL VIA IL TOUR IN PIEMONTE

La Torcia della speranza accende la passione

La fiaccola degli «Special Olympics World Winter Games», dopo Atene e Roma, è arrivata a Torino



L'arrivo della fiaccola alla stazione di Porta Nuova

Domani, sabato 1° marzo, la Torcia della speranza inizierà il suo viaggio, partendo

da Bardonecchia, una delle sedi dei Giochi, per spostarsi quindi nel pomeriggio a

Pragelato, sede storica delle competizioni di sci nordico. Domenica 2 marzo, in

la mattina, la torcia attraverserà Torino, città ospitante dei Giochi, in un percorso che si snoderà dai Giardini Reali alla Scuola Ufficiali dell'Esercito (via Minzoni).

A partire da lunedì 3 marzo, la torcia riprenderà il suo viaggio, toccando le montagne olimpiche, le principali città piemontesi e alcuni luoghi iconici. Nella mattinata di lunedì raggiungerà Sestriere, località simbolo delle Olimpiadi Invernali del 2006, per poi spostarsi nel pomeriggio all'Allianz Stadium, uno dei templi dello sport internazionale, teatro delle gare della Juventus.

Martedì 4 marzo passerà quindi nelle province orientali del Piemonte, a Novara al mattino, e poi a Vercelli nel pomeriggio.

Mercoledì 5 marzo la fiaccola si dirigerà quindi verso sud, passando per Cuneo in

mattinata e giungendo ad Asti nel pomeriggio.

Il viaggio continuerà giovedì 6 marzo in direzione est, con tappe ad Alessandria e a Verbania, città che esemplificano la bellezza del territorio piemontese.

Infine, venerdì 7 marzo, la torcia raggiungerà Biella al mattino e concluderà la giornata presso lo stabilimento Coca Cola, importante sponsor dei Giochi.

Infine, sabato 8 marzo, entrerà trionfalmente a Torino, dove sarà protagonista della cerimonia di apertura degli Special Olympics World Winter Games Turin 2025, all'Inalpi Arena.

L'obiettivo degli Special Olympics è quello di promuovere allenamenti sportivi e competizioni atletiche durante tutto l'anno, in una varietà di sport di tipo olimpico per bambine, bambini, giovani e adulti con disabilità intellettive.

Vengono infatti offerte a tutte e tutti gli atleti 'special' opportunità continue per sviluppare la propria forma fisica e il proprio benessere, dimostrare coraggio, ma anche e soprattutto provare gioia e partecipare alla condivisione di talenti, abilità e amicizia con le loro famiglie, gli altri atleti di Special Olympics e la comunità intera.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Politecnico di Torino punta sull'Africa per nuove sinergie

Missione istituzionale in Etiopia per un progetto di recupero museale

Alberto Bozzalla

Il Politecnico di Torino è sempre più aperto all'estero e ora amplia le sue connessioni e reti anche con l'Etiopia, dopo una missione istituzionale ad Addis Abeba guidata dal rettore dell'ateneo piemontese Stefano Corgnati, pienamente in linea con la strategia di internazionalizzazione dell'università, che vede l'Africa tra i protagonisti.

Il rettore Stefano Corgnati e la delegazione dell'ateneo, grazie al supporto dell'Ambasciata dell'Italia in Etiopia,

hanno incontrato l'ambasciatore Agostino Palese e il suo staff, e Michele Morana, direttore della Aics - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha finanziato il progetto di recupero del Museo nazionale Etnografico ospitato dall'Addis Abeba University, di cui il Politecnico di Torino è capofila, con il coinvolgimento del Centro di Restauro della Venaria Reale.

Il progetto, per un valore di quattro milioni di euro, ha come obiettivo quello della riqualificazione dell'edificio Guenete Leul, di importanza



SCUOLA HOLDEN TORINO

Illustrato il nuovo Piano socio-sanitario

Alla Scuola Holden di Torino, di fronte a un pubblico qualificato e attento, composto da oltre duecento persone, tra professionisti della sanità, rappresentati dalle istituzioni e cittadini, è stato presentato il nuovo Piano socio-sanitario della Regione Piemonte.

L'evento, organizzato da Nazione Futura Torino, Progetto Generazione Futura e Rinascimento Europeo, ha visto la partecipazione dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi, del consigliere comunale della Città di Torino Ferrante De Benedictis, vicepresidente di Nazione Futura, e dell'assessore al Welfare e alle Politiche Sociali della Regione Piemonte Maurizio Marrone.

Durante l'incontro, Ferrante De Benedictis, ha voluto sottolineare «l'importanza di uno strumento di pro-

grammazione strategico che tratterà le linee di sviluppo della sanità e dell'assistenza della Regione Piemonte per i prossimi dieci anni», ribadendo che «occorrerà visione politica e capacità di analisi dei fenomeni sociali in atto, anticipandone le linee di sviluppo».

Il nuovo Piano socio-sanitario punterà in particolare sulle tecnologie e sull'intelligenza artificiale, ma soprattutto sulle risorse umane, valorizzando a pieno il percorso professionale di personale medico, paramedico e infermieristico.

Queste le principali novità emerse durante il dibattito, rimarcate dall'assessore regionale Federico Riboldi, che ha confermato l'impegno nel costruire un modello di sanità piemontese efficace, accessibile e attento ai bisogni di cittadini e cittadine.

Carlo Santori



Da sinistra, Federico Riboldi e Ferrante De Benedictis

storica per il Paese, che ospita il museo, e della ridefinizione degli allestimenti espositivi in un'ottica di rilancio della preziosa collezione etnografica nazionale che vi è contenuta.

La missione è stata anche l'occasione per incontrare ufficialmente Samuel Kifle Kidane, presidente della Addis Abeba University (nella foto) e per firmare un accordo di collaborazione volto sia a incentivare la mobilità di studenti e studentesse e di ricercatori e ricercatrici, sia ad attivare sinergie di ricerca, in particolare sui temi del 'water ed energy management', oltre alle azioni di coordinamento più inerenti allo specifico progetto.

La delegazione del Politecnico di Torino ha infine presentato le opportunità di studio e di iniziative rivolte alla popolazione studentesca del Politecnico di Torino, a studenti e studentesse delle scuole superiori dell'Istituto Italiano Statale 'Galileo Galilei' di Addis Abeba, una delle scuole italiane all'estero più importanti per numero di persone iscritte e per cicli formativi coperti.

«L'Etiopia è Paese chiave per lo sviluppo delle azioni di internazionalizzazione in Africa - ha spiegato il rettore Corgnati - e, grazie al supporto dell'Ambasciata Italiana, stiamo costituendo un vero e proprio hub del Politecnico di Torino per coordinare tutte le attività in questa area geografica».

Stiamo prima di tutto promuovendo un progetto di mobilità per studenti e studentesse e giovani ricercatori e ricercatrici, per incentivare collaborazioni e condividere esperienze - ha concluso il rettore dell'università piemontese.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione 2025-2027, confermando l'impegno della Giunta regionale per la sostenibilità finanziaria, la crescita economica e la tutela dei servizi essenziali, senza aumentare la pressione fiscale.

Nell'ambito della manovra economico-finanziaria è stata approvata anche la Legge di stabilità, che accompagna il Bilancio e contiene disposizioni di carattere tecnico e tributario, oltre a una serie di stanziamenti mirati e puntuali a sostegno di specifici settori e realtà locali.

Il Bilancio regionale si fonda su tre pilastri: equilibrio dei conti, stabilità fiscale e sostegno agli investimenti. La quota di disavanzo riassorbita segue un percorso di contenimento progressivo e sostenibile: 235,9 milioni di euro nel 2025, 237,7 milioni nel 2026 e 239,6 milioni nel 2027.

«Quello che abbiamo approvato - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore al Bilancio Andrea Tronzano - è un Bilancio che tiene insieme equilibrio, attenzione alle esigenze di cittadine e cittadini e sostegno a crescita e investimenti. Abbiamo lavorato con rigore per garantire la sostenibilità della spesa corrente e degli investimenti, riducendo progressivamente il disavanzo e senza introdurre nuove tasse».

«La riduzione del disavanzo - ha spiegato l'assessore al Bilancio Andrea Tronzano - è una priorità assoluta che

PALAZZO LASCARIS

Approvato il Bilancio della Regione Piemonte

Varato il documento di previsione 2025-2027

Approvati anche sei ordini del giorno di maggioranza



Il bilancio garantisce investimenti e riduce disavanzo, senza aumentare la pressione fiscale

prosegue la linea avviata nella precedente legislatura: un impegno concreto per migliorare le condizioni finanziarie della Regione Piemonte senza gravare su cittadine e cittadini».

Un capitolo importante delle risorse è stato dedicato agli investimenti e alla crescita economica.

La Regione punta a sostenere lo sviluppo attraverso

l'utilizzo di fondi europei e nazionali. I fondi europei per la programmazione 2021-2027 ammontano a 1,5 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 965 milioni di euro del periodo precedente. Particolare attenzione è rivolta alla competitività: le risorse per questo settore passano dai 216 milioni di euro del 2024 ai 311 milioni di euro nel 2025, con un focus su

pmi, artigianato, commercio e innovazione.

Le risorse complessive messe a disposizione della Regione per il sistema economico e per il territorio aumentano da 17,2 miliardi di euro nel 2024 a 18 miliardi nel 2025.

La spesa per il personale è rimasta costante, mentre la razionalizzazione dei costi generali consente di liberare

risorse da destinare a politiche prioritarie.

Nell'ambito della manovra approvata, la Legge di stabilità ha previsto alcuni stanziamenti puntuali a sostegno di specifici settori e territori: 1 milione di euro a favore delle attività commerciali penalizzate dai lavori al Colle di Tenda, 400 mila euro per i commercianti interessati dai cantieri della metropolitana di Torino (Linea 1), 2,7 milioni di euro per il Museo Egizio di Torino, 1 milione di euro per la Fondazione Torino Musei, 1,3 milioni di euro per il Salone del Libro e 100 mila euro per la tutela e la promozione del Forte di Fenestrelle (Torino).

Questi interventi, mirati e circoscritti, si inseriscono nel quadro più ampio delle politiche regionali definite dal Bilancio dell'ente.

Significativo l'impegno per l'edilizia sanitaria, con circa 4,5 miliardi di euro destinati alla modernizzazione delle strutture, provenienti da una pluralità di fonti: 2 miliardi dall'Inail, 1 miliardo da fondi statali, 703 milioni da risorse private, 445 milioni dal Pnrr, 192 milioni da fondi regionali, 112 milioni

dall'Unione Europea e 16 milioni dalle aziende sanitarie.

Sono inoltre stati approvati - all'unanimità - i sei ordini del giorno con la firma congiunta Fratelli d'Italia, Lista Cirio Presidente Piemonte Moderato, Forza Italia e Lega che stanziano complessivamente circa sei milioni di euro, effettivi dalla prossima variazione di Bilancio.

Nel dettaglio, ci sono: 3,1 milioni a favore del sistema museale piemontese, 1,2 milioni per l'efficienza del Consiglio Regionale, 300 mila euro per i disturbi alimentari e della nutrizione, 600 mila per la valorizzazione del forte di Fenestrelle, 200 mila per la formazione dei Vigili del Fuoco Volontari, 500 mila per politiche di supporto alle persone fragili.

«La decisione dei Partiti della maggioranza di impegnare la Giunta Regionale, attraverso sei appositi ordini del giorno, a reperire più risorse per i settori della cultura, della sanità, dei sostegni alle imprese del territorio e delle politiche sociali, si pone in continuità con quanto già fatto nella precedente legislatura. Con questi provvedimenti Fratelli d'Italia, Lista Cirio Presidente, Forza Italia e Lega vogliono dare un segnale forte e rispondere con i fatti agli atteggiamenti ostruzionistici delle Sinistre che spesso manifestano soltanto a parole di interessarsi al bene dei piemontesi» - hanno dichiarato il capigruppo Carlo Riva Vercellotti (Fratelli d'Italia), Silvio Magliano (Lista Cirio), Paolo Ruzzola (Forza Italia) e Fabrizio Ricca (Lega).



del Piemonte e della Liguria
il Giornale ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studioviki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

OSPEDALE DI VERDUNO

Il LABSI pronto a ospitare 64 corsi per 700 medici e infermieri

Il Laboratorio di Simulazione Avanzata, inaugurato lo scorso autunno, raggiungerà le 11 aree disciplinari entro l'anno

■ L'obiettivo del LABSI, il Laboratorio di Simulazione Avanzata, inaugurato in autunno all'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, è formare i professionisti sanitari attraverso un'esperienza pratica e realistica, che permetta loro di affrontare situazioni complesse e migliorare le capacità decisionali in un ambiente controllato e sicuro. Il progetto, nato dall'unione delle energie di Asl CN2 e Fondazione Ospedale Alba-Bra, è stato concretizzato dalla grande generosità della signora Maria Franca e del dottor Giovanni Ferrero.

Il LABSI, grazie a un approccio integrato di tutte le aree terapeutiche e di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, si pone come polo di eccellenza per la formazione professionale di medici e personale sanitario, nonché per la riduzione del rischio clinico. Per le sue caratteristiche, si configura come il primo in Piemonte in un ospedale non universitario e uno dei più avanzati.

«L'impiego delle tecniche di simulazione per la formazione del personale sanitario, porterà indubbi benefici per la salute e la sicurezza dei pazienti e per lo sviluppo moderno e armonico dell'azienda sanitaria. Si tratta di uno strumento didattico efficace che pone il nostro ospedale, grazie alla generosità della famiglia Ferrero e del territorio, all'avanguardia nel campo dell'istruzione professionale sanitaria», dichiara Paola Malvasio, Direttore Generale dell'Asl CN2.

All'interno della struttura sono presenti tre sale simulazione per sessioni di training in ambito area Emergenza-Urgenza, che potranno diventare sala operatoria, letto di rianimazione, shock-room del Pronto Soccorso, sala parto, reparto ordinario, a seconda degli scenari clinici che verranno organizzati. Ciascuna sala è dotata di un simulatore di ultima generazione (un adulto, un ginecologico, un simulatore per procedure infermieristiche). Inoltre il centro ha a disposizione due Control Room, per la registrazione e trasmissione in streaming degli scenari, e una Skill Area ad alta fedeltà, per la simulazione con diverse tipologie di allestimenti, comprese stazioni di ecografia e diagnostica.

Nel mese di gennaio si è conclusa la prima fase del progetto, durante la quale sono stati formati e certificati i 25 istruttori professionisti che si occuperanno di guidare i discenti durante le simulazioni. Ora il LABSI è entrato nel vivo della propria operatività e ha dato ufficialmente il via ai corsi rivolti al personale interno dell'Asl CN2.

«L'uso della simulazione nella formazione è un modo



efficace e sicuro per fornire un'esperienza pratica nella gestione dei rischi clinici. Tra i vantaggi spiccano la possibilità di apprendere in un ambiente controllato esente da pericoli per il paziente, di acquisire familiarità con i device reali e con la standardizzazione dell'assistenza e delle cure, ma anche l'implementazione

della capacità per i professionisti della sanità di gestire in maniera appropriata lo stress, la comunicazione e le emozioni in team multidisciplinari e in situazioni di emergenza-urgenza», spiega Valerio Stefanone, Responsabile Scientifico del LABSI.

È stata una partenza promettente, che evolverà nel

raggiungimento di 11 aree disciplinari entro l'inizio di aprile, per un totale di 64 corsi erogati entro fine anno e un numero di risorse interne formate superiore a 700 tra medici, infermieri e operatori sanitari. Una ricchezza formativa che potrà contare anche, dal mese di marzo, sull'integrazione dei 3 simulatori hi-tech

con 9 skill trainer, apparecchiature dedicate che consentono di concentrare l'operato su singole procedure specifiche.

Partiti con i focus su Medicina d'Emergenza-Urgenza, Ginecologia-Ostetricia, Medicina Interna, Direzione Sanitaria e Radiologia, gli appuntamenti con gli eventi formativi

RESO POSSIBILE GRAZIE A UN FINANZIAMENTO PNRR

Lo CSAC presenta un progetto provinciale per anziani non autosufficienti

Mercoledì 5 marzo si terrà il primo appuntamento di presentazione a Cuneo

■ Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese è capofila del progetto finanziato dal PNRR e denominato «AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI», che si estende su tutto il territorio provinciale con la partecipazione di tutti gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali della provincia di Cuneo. A oggi il progetto sperimentale vede la presa in carico, a livello provinciale, di 140 anziani non autosufficienti individuati tra quelli in carico ai servizi secondo criteri di necessità, opportunità e possesso dei requisiti minimi per poter utilizzare i dispositivi tecnologici messi a disposizione dal progetto.

Gli anziani sono presi in carico da 6 équipe multidisciplinari distribuite attraverso interventi programmati e monitorati.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di operare per supporto globale ai bisogni della persona con metodi che valorizzano le risorse territoriali e l'uso di tecnologie assistive, potenziare competenze relazionali e digitali dei caregiver, sperimentare prassi operative di domiciliarità con strumenti digitali e di adeguamento di abitazioni con domotica leggera, prevenendo l'istituzionalizzazione.

Lo CSAC, insieme ai partner del terzo settore che sviluppano la progettualità attraverso

équipe integrate, hanno calendarizzato una serie di incontri territoriali per narrare il progetto e attivare la rete territoriale delle associazioni e dei gruppi informali.

Il primo di questi appuntamenti si terrà mercoledì 5 marzo dalle 17.30 alle 19.00 a Cuneo presso la Residenza S. Antonio in corso Nizza 89. L'incontro è rivolto alle persone anziane, ai caregiver, alle associazioni e in generale a tutta la cittadinanza. L'incontro sarà anche l'occasione per condividere le attività delle associazioni che sul territorio si occupano di persone anziane: sono state invitate Adas, Auser, Antea e Lilt (se qualche associazione



avesse piacere di aggiungersi, può contattare il Consorzio all'indirizzo progetti@csac-cn.it.

DIVIETI DI SOSTA E TRANSITO E APERTURA DI VIALE ANGELI

Modifiche alla viabilità in vista del Carnevale

■ Domenica 2 marzo si terrà la sfilata dei gruppi mascherati per il Carnevale Ragazzi 2025, quest'anno ribattezzata «Cosa Bolle in Pentola». Il corteo partirà da via Roma, attraverserà piazza Galimberti e corso Nizza, fino all'incrocio con i corsi Giolitti/Brunet, per poi tornare alla piazza dedicata all'eroe della Resistenza.

Per garantire la sicurezza durante lo svolgimento della manifestazione, saranno istituiti divieti temporanei di transito e sosta veicolare lungo le strade interessate. I divieti di sosta saranno attivi dalle 11.00 alle 22.00 e coinvolgeranno piazza Seminario, via Fossano, via Pascal, piazza Galimberti e corso Nizza. Anche i veicoli muniti di tagliando invalidi non potranno sostare in queste aree.

Le strade interessate dalla sfilata saranno chiuse al transito a partire dalle 11.00, permettendo comunque il passaggio dei veicoli impegnati per garantire la sicurezza. Durante la manifestazione saranno predisposti dai corridoi, mentre al termine della stessa saranno adottate misure per facilitare le operazioni di pulizia delle strade (la cui fine è prevista intorno alle 22.00).

L'area pedonale urbana del viale degli Angeli sarà revocata dalle 9.00 di domenica fino al mattino del lunedì. Si invitano tutti i cittadini a rispettare le limitazioni alla circolazione e a collaborare per garantire lo svolgimento sicuro e ordinato della manifestazione. Per ulteriori dettagli, si raccomanda di consultare l'ordinanza pubblicata all'albo pretorio e di prestare attenzio-

ne alla segnaletica stradale temporanea.

Inoltre, parte del mercato settimanale di martedì 4 marzo sarà trasferito in corso Nizza in occasione dell'ultimo giorno del Carnevale (martedì grasso). A causa della presenza delle gioiellerie del luna park sul sagrato di piazza Galimberti, le bancarelle si allargheranno al tratto dell'asse centrale tra la piazza dedicata all'eroe della Resistenza e corso Dante, escluso. La zona in questione sarà chiusa al traffico e sarà vietata la sosta dei veicoli dalle 5.00 del mattino sino alle 19.00. Misure, queste ultime, necessarie per garantire il corretto svolgimento del mercato e la sicurezza dei cittadini. La Polizia Locale vigilerà sul rispetto delle disposizioni e provvederà alla rimozione dei veicoli in sosta vietata.

del LABSI si stanno estendendo e andranno a toccare, entro poche settimane, anche le aree specialistiche di Anestesia-Rianimazione, Chirurgia, Emodialisi-Nefrologia, Neurologia, Ortopedia e Pediatria-Neonatalogia.

«Il Laboratorio è il risultato di un impegno costante volto a creare uno spazio unico dove professionisti sanitari possano formarsi in modo realistico e sicuro - afferma Anna Poglio, Direttore del LABSI - La simulazione ci permette di metterci in gioco, le prime volte, non su un paziente umano ma su vari scenari replicabili, in squadre multiprofessionali che imparano insieme, anche dagli sbagli. L'idea è proprio quella di promuovere una cultura dell'errore costruttiva, in cui gli errori non vanno colpevolizzati, ma analizzati per migliorare i processi e abbattere il rischio clinico, nell'interesse in primo luogo dei pazienti. Questo è il cuore del nostro lavoro».

Il percorso futuro del Laboratorio di Simulazione Avanzata si svilupperà in più fasi. La prima fase, attualmente in atto, coincide con la formazione del personale interno all'Asl CN2, compresi studenti e medici in formazione specialistica. Si proseguirà, verosimilmente già dall'estate, con corsi dedicati a professionisti esterni interessati a perfezionarsi. Infine, si valuterà di allargare l'offerta anche a collaborazioni con associazioni e aziende private per rispondere a esigenze specifiche di formazione.

«Una grande rivoluzione nel campo della formazione dei sanitari - dichiara Bruno Ceretto, Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra - Quando abbiamo saputo di questa modalità formativa, abbiamo visitato i migliori centri in Italia e poi abbiamo trovato chi condividesse con noi il progetto dal punto di vista delle risorse. Abbiamo trovato un partner affidabile dal punto di vista tecnico e nel giro di un anno è nato il LABSI, che abbiamo inaugurato lo scorso 27 settembre con una bella e toccante cerimonia alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità Federico Riboldi».

«In Italia ci sono pochi centri con queste caratteristiche e quello di Verduno è il primo centro in Piemonte di un ospedale non universitario - dichiara Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte - La simulazione è uno strumento didattico di avanguardia che consente molti vantaggi per l'azienda sanitaria, per i professionisti che ci lavorano, ma soprattutto per i pazienti. Ringrazio la famiglia Ferrero e la Fondazione Ospedale Alba-Bra per la generosità e l'impegno profuso a supporto dell'Asl del territorio e dei tenaci professionisti che hanno messo la propria competenza a servizio di questo progetto. Ancora una volta la collaborazione tra la sanità pubblica e il privato, quando orientata fortemente al benessere dei cittadini, consente di ottenere risultati positivi a favore di tutta la comunità. Un modello virtuoso di sinergia che merita di essere replicato e diffuso in tutto il Piemonte».

CON IL COLOSSO TURCO BAYKAR BUONE PROSPETTIVE DI RILANCIO PER VILLANOVA E SESTRI PONENTE

Un piano da 40 milioni per Piaggio

Possibili nuove collaborazioni anche con Leonardo per la produzione di droni militari

Giorgio Di Gregorio

■ Baykar Aviation investirà oltre 40 milioni di euro per stabilizzare e rilanciare Piaggio Aerospace, con l'obiettivo di rilanciare il marchio. Il piano industriale, discusso con il ministro Adolfo Urso, prevede l'aumento del numero di dipendenti per rispondere alle esigenze dell'aviazione civile e della manutenzione dei motori, ma anche un avvio al prepensionamento (in forma volontaria) per una sessantina di lavoratori. C'è un progetto per un periodo di cinque anni che servirà per posizionare sul mercato gli asset di Piaggio con i suoi prodotti di punta e quindi due nuove versioni del P180 per il mercato civile (Vip) e una versione per missioni speciali, e investimenti sul settore motoristico, per poter accogliere la produzione di parti e la manutenzione di nuovi motori per accogliere nuovo lavoro nel futuro. Spiragli di sviluppi e orizzonti più sereni per un'azienda che per sei anni ha faticato a restare sul mercato. «L'obiet-



Piaggio Aerospace verso il rilancio dopo sei lunghissimi anni di commissariamento

tivo - ha sottolineato il ministro Urso - è potenziare l'innovazione, la competitività e la leadership tecnologica delle nostre industrie rafforzando la produzione in Italia». L'acquisizione di Piaggio Aerospace da parte di Baykar si inserisce in un contesto geopolitico complesso. La Turchia, negli ultimi anni, ha investito notevolmente nello sviluppo di tecnologie aerospaziali, rafforzando la propria po-

sizione come attore di rilievo nel settore. L'ingresso in un mercato come quello italiano - simbolo del Made in Italy e della tradizione industriale europea - rappresenta un significativo passo avanti per l'azienda turca ormai prossima a siglare un'intesa anche con Leonardo. Infatti è imminente l'accordo per una collaborazione nella produzione dei droni militari. Leonardo è molto avanti in

campo elettronico ma nell'ambito dei dispositivi senza pilota ha solo la famiglia dei «Falco», mentre Baykar è uno dei leader globali nella produzione di droni basati sull'intelligenza artificiale. L'azienda di droni, in particolare militari, è cresciuta vertiginosamente negli ultimi 15 anni, è controllata da Selcuk Bayraktar, genero del presidente turco Recep Tayyip Erdogan.

FINANZIAMENTI

Dalla Regione 300 mila euro per gli inquilini morosi di Arte

■ Un fondo di 300mila euro per far fronte alla «morosità incolpevole». Lo ha previsto la Regione Liguria che ha deciso di distribuire la somma stanziata per gli uffici territoriali di Arte di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Serviranno per aiutare gli inquilini in difficoltà nei pagamenti del canone di locazione e dei servizi accessori. Tra le possibili cause di morosità incolpevole rientrano: disoccupazione, malattia e altre motivazioni valutabili di volta in volta dall'apposita commissione istituita all'interno delle Arte. «Anche quest'anno stanziamenti importanti risorse per sostenere chi è più in difficoltà - spiega l'assessore regionale all'Edilizia e alle Politiche abitative Marco Scajola - 300mila euro per dare supporto a chi ha perso lavoro o ha subito una grave mancanza e non riesce a pagare le spese di locazione. Oltre ai tanti cantieri aperti, da Ventimiglia a Sarzana, in materia di edilizia popolare e ai servizi offerti dagli sportelli informativi operativi in tutto il territorio ligure, proseguiamo dunque nelle buone pratiche messe in campo dalla nostra amministrazione regionale per aiutare chi ne ha più bisogno». Nel frattempo Arte Imperia, anche nel 2025 continuerà la sua politica di investimenti. Lo scorso anno, nel Ponente ligure, ha stanziato 13 milioni su 200 alloggi, tra nuovi acquisti, manutenzione e migliorie abitative con particolare attenzione al Ventimigliese.

ANCI ACCOGLIE L'APPELLO

Più risorse per i Comuni in difficoltà economiche

■ Ripristinare i fondi per gli investimenti dei Comuni sotto i mille abitanti. Il Consiglio nazionale Anci ha accolto l'appello dei Piccoli Comuni. «La priorità - afferma il coordinatore della Consulta Piccoli Comuni di Anci Liguria Fabio Natta, sindaco di Cesio - è affrontare e risolvere il problema della mancata riproposizione, all'interno del bilancio dello Stato, delle risorse destinate agli investimenti per i Comuni sotto i mille abitanti. Occorre avviare una interlocuzione costruttiva con il governo per prevedere le risorse necessarie per questi piccoli Comuni in modo che possano continuare a garantire la realizzazione di programmi già avviati». Un tema che è stato affrontato dal Consiglio nazionale Anci, in occasione del suo insediamento, e che è stato approvato all'unanimità.

«Si tratta di un primo passo importante, frutto di un lavoro di squadra dei piccoli Comuni condiviso da tutti i rappresentanti dei Comuni d'Italia - aggiunge Fabio Natta - Le risorse sono essenziali per la realizzazione di programmi già avviati, che costituiscono l'unica fonte di finanziamento strutturale e non dipendente dalla capacità dei Comuni di partecipare a bandi o avvisi. Era nostro dovere, anche dalla Liguria, terra di tante piccole realtà comunali, supportare la richiesta di intervento al massimo Organismo di Anci nazionale».

LA DENUNCIA DI UGL-FNA

Sul bus con la pistola alle nove di sera

Sale a bordo del bus con una pistola, la poggia come se niente fosse sul sedile davanti a sé e si mette poi a gridare con l'autista. Il tutto filmato da un altro passeggero che, evidentemente, ha voluto testimoniare l'ennesimo caso di aggressione (per fortuna finita bene) avvenuta su un mezzo Amt, precisamente sulla linea 13 alle 21 di una sera infrasettimanale. La denuncia arriva ancora dal sindacato Ugl-Fna con Roberto Piccardo, segretario regionale, che praticamente ogni giorno fa la lista dei casi di aggressioni verbali o fisiche che avvengono sugli autobus genovesi. «Non sappiamo se la pistola fosse vera o finta - dice Piccardo - Ma resta il fatto che vedersela puntare addosso non è certamente piacevole, né può essere ritenuto un rischio del mestiere per gli autisti genovesi, che voglio ricordarlo, non ne possono più di lavorare in questo modo». Il sindacato ricorda la sciopero indetto per sabato 21 marzo prossimo, in cui si chiederanno più tutele per i lavoratori come un corretto



funzionamento della videosorveglianza e la possibilità di avere sempre e comunque cabine chiuse. La grave situazione sociale riguarda i mezzi pubblici, bus e anche i treni (dove peraltro il personale di security che accompagna i capitreno in alcune tratte regionali sarà dotato di bodycam). L'altra sera, su un autobus della linea 199 sulle alture di Voltri-Prà si è verificato un accoltellamento. Alle 22.30 circa in via Martiri del Turchino, l'autista ha dovuto fermare il mezzo e far scendere tutti i passeggeri, mentre è rimasto in attesa del personale sanitario del 118 per il ferito (pare a una mano) e la polizia per le indagini del caso.

MBott

«LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO È UNA NECESSITÀ»

Efficienza energetica, Anaci apripista

Oggi a Prà il convegno degli amministratori di condominio con il presidente D'Angelo

■ L'efficienza energetica non è più una scelta, ma una necessità. Il patrimonio edilizio italiano, e in particolare quello genovese, si trova di fronte a una sfida cruciale: abbattere i consumi, adeguarsi alle nuove normative e garantire un futuro più sostenibile. Ma chi guiderà questa trasformazione? Per affrontare questi temi, Anaci Genova (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), in collaborazione con RistrutturazioneCondominio.com, Poliurea Italia e Camera Sud, organizza oggi alle 9 presso la palazzina ex San Giorgio a Prà in Via Ratto 17, il convegno «Little Bricks» dedicato alla riqualificazione degli edifici condominiali e alla necessità di formare nuove generazioni di tecnici qualificati. Secondo il Libro Verde di Anaci Italia Servizi, circa il 70% degli edifici condominiali è attualmente in classe energetica F o G, con oltre il 60% costruito prima del 1971, quando le normative sul risparmio energetico ancora non esistevano. Questo significa dispersioni termiche elevate e costi energetici sempre più difficili da sostenere. Eppure, gli interventi di efficientamento, quali ad esempio i sistemi di isolamento termico applicati all'esterno degli edifici, oltre a sistemi innovativi per il riscaldamento e sostituzione dei serramenti, possono ridurre



i consumi anche del 50%, con un impatto significativo sia sulle bollette che sulla qualità della vita dei condomini.

Al convegno interverranno tecnici e consulenti specializzati tra cui: Paolo Barone, ingegnere specializzato in materiali innovativi per l'edilizia, Matteo Albertario, giurista esperto in riqualificazione edilizia e Antonio Schettini, ingegnere specializzato in capitolati tecnici e applicazioni di intelligenza artificiale alla gestione immobiliare. Un altro tema chiave del convegno sarà la formazione delle nuove generazioni. Per questo, parteciperanno due classi dell'Istituto Tecnico Buonarroti, con l'obiettivo di sottolineare l'importanza del dialogo tra scuola e mondo del lavoro. Oltre alla for-

mazione, il convegno affronterà una questione cruciale per il settore: l'accesso al credito per le ristrutturazioni. Oggi, i condomini devono sostenere costi elevati per interventi di efficientamento, ma spesso si trovano in difficoltà a reperire i fondi necessari. Per questo, Anaci Genova lancia un appello agli istituti bancari affinché le spese straordinarie di riqualificazione energetica possano essere trattate come spese di normale gestione condominiale, consentendo ai condomini di accedere a linee di credito dedicate. L'obiettivo è permettere rateizzazioni sostenibili, garantendo la possibilità di eseguire interventi senza pesare eccessivamente sui bilanci delle famiglie. Il condominio, differenza di un'impresa privata, non può fallire: questo lo rende un soggetto ideale per forme di credito garantite. «Non possiamo più permetterci di rincorrere i problemi - spiega Pierluigi D'Angelo, presidente di Anaci Genova - la riqualificazione del patrimonio edilizio è una priorità, non un'opzione. Gli edifici "energivori", le normative in evoluzione e la carenza di tecnici qualificati sono sfide reali che richiedono risposte immediate e concrete. Anaci è in prima linea per dare strumenti e soluzioni a chi amministra e progetta il futuro delle nostre città».

LO STUDIO DEL RINA

«Molti palazzi genovesi risalgono a prima del '900»

Al boom edilizio di Genova nel secondo dopoguerra risale più di un edificio su tre. Mentre risale a prima del Novecento una struttura su cinque. Sono i dati di uno studio di Rina Prime Value Service, società parte del Gruppo Rina specializzata nell'assistere operatori del mercato pubblico e privato con servizi progettati per proteggere e incrementare il valore del capitale immobiliare. «Dalla nostra analisi emerge che il patrimonio immobiliare di Genova, come quello di molte città storiche, è caratterizzato da un livello significativo di obsolescenza - dice Nunzio di Somma, senior director Rina Prime Value Services - L'implementazione della nuova direttiva Epcd (Energy Performance of Buildings Directive) rappresenta un'opportunità cruciale per accelerare gli interventi di riqualificazione energetica». Secondo una suddivisione stimata delle epoche di costruzione degli edifici genovesi, circa il 20% del patrimonio edilizio risale a prima del 1900. Questa quota comprende il centro storico con edifici medievali, rinascimentali e barocchi. Circa il 15% del patrimonio immobiliare genovese è stato invece costruito tra il 1900 e il 1950. Circa il 35% degli edifici risale al periodo tra il 1951 e il 1970. Questa è stata la fase di massimo sviluppo edilizio della città. Sono stati costruiti molti palazzi residenziali in cemento armato, tipici degli anni '50 e '60. Tra il 1971 e il 1990 è stato invece costruito circa il 20% del patrimonio edilizio risale a questo periodo, quando la crescita edilizia iniziò a rallentare. Durante questi anni, l'urbanizzazione proseguì nelle zone periferiche e collinari, con edifici più moderni. Tra il 1991 e oggi è stato infine edificato circa il 10% del patrimonio urbano genovese. Mostra una crescente attenzione alla sostenibilità e al design moderno, con edifici spesso caratterizzati da soluzioni innovative e materiali eco-friendly. Tuttavia, in alcune aree, la qualità della costruzione e l'efficienza energetica possono risultare comunque insufficienti. «Queste percentuali forniscono una panoramica e possono variare leggermente a seconda dei quartieri e dimostrano che la ristrutturazione degli edifici nella città è una priorità non più rimandabile».

SETTIMO TITOLO DELLA STAGIONE LIRICA

Falstaff, l'ultima burla di Giuseppe Verdi

L'opera andrà in scena al Teatro Carlo Felice a partire dal 7 marzo, diretta da Bernacer



Le immagini del bellissimo allestimento del Falstaff a Genova

■ In piazza Soziglia a Genova fino a non molto tempo fa esisteva una pasticceria storica, Klaingut dove fra varie tipologie di brioche spiccava un bombolone con la glassa sopra denominato «Falstaff». Dietro al bancone era appeso un biglietto: «Grazie dei Falstaff, buonissimi, molto migliori del mio». La firma era di Giuseppe Verdi. Il grande compositore come è noto aveva casa a Genova e nella sua lussuosa abitazione di Palazzo del Principe compose buona parte del suo estremo capolavoro, «Falstaff», che aveva ispirato i maestri pasticceri genovesi. L'opera andrà in scena venerdì 7 marzo, settimo titolo della stagione lirica del Carlo Felice. Il capolavoro comico

di Verdi, ultima straordinaria fatica di un artista ottantenne, ma dalla vitalità creativa di un giovanotto, manca dal Carlo Felice dal 2017. L'opera è stata presentata ieri dal sovrintendente Claudio Orazi e dal direttore artistico Pierangelo Conte con Barbara Grosso in rappresentanza del Comune e alcuni interpreti fra i quali il direttore Jordi Bernacer, lo scenografo Paolo Fantin e il protagonista Ambrogio Maestri, un Falstaff di levatura internazionale interpretato sotto straordinarie bacchette fra le quali Muti, Levine, Mehta, che debutterà per l'occasione a Genova. La regia di Damiano Michieletto sarà ripresa da Andrea Bernard. L'allestimento è uno dei tre a suo

tempo acquistati dal Carlo Felice dalla Scala. Nel cast ci saranno anche Ernesto Petti (Ford), Galeano Salas (Fenton), Blagoj Nacoski (Dottor Cajus), Cristiano Olivieri (Bardolfo), Erika Grimaldi (Alice), Luciano Leoni (Pistola), Caterina Sala (Nannetta), Sara Mingardo (Mrs. Quickly) e Paola Gardina (Mrs. Meg Page). Paolo Fantin ha sottolineato l'originalità dell'ambientazione che si svolgerà all'interno di Casa Verdi, la casa per musicisti fatta edificare dal compositore di Busseto a Milano e questo ha suggerito al regista Michieletto una interpretazione particolare. «Falstaff - ha detto Maestri - è una grande opera. Io vanto già 400 recite e il bello è che mi diverto an-

cora. In questo allestimento c'è molta poesia. E poi ho un bel divano comodo su cui sedermi!». Un altro debutto genovese sarà quello di Erika Grimaldi: «Sono legata a questa città, qui vive la mia insegnante Gabriella Ravazzi e qui ho molte amicizie. In quest'opera non ci sono le grandi arie tipiche del teatro verdiano. I personaggi vanno resi attraverso l'interpretazione anche attoriale. Sono ruoli tragicomici e bisogna affrontarli con divertimento per divertire il pubblico». Con Falstaff Verdi, ormai ottantenne, si assicurerà un ultimo grande successo anche nel genere dell'opera buffa. La prima rappresentazione si tenne al Teatro alla Scala il 9 febbraio 1893, tra il pubblico sedevano i più celebri compositori e artisti del tempo, sul palco si esibì un cast d'eccezione e Falstaff riscosse sin da subito amplissimi consensi. La scelta del soggetto shakespeariano si deve a Boito, che per primo propose la commedia al compositore. La trama si svolge attorno all'anziano protagonista, Sir John Falstaff, il quale tenta di sedurre per corrispondenza due ricche dame, che però ordiscono presto un inganno per smascherare lo sfacciatto, coinvolgendo anche gli altri personaggi. Nell'allegro finale tutti si riappacificano, e tra i festeggiamenti il protagonista canta il suo celebre inno alla commedia: «Tutto nel mondo è burla!».

SALUTERANNO IL PUBBLICO AL CINEMA

Lastrico e Giannetta domani a Genova



■ In occasione della programmazione del film FolleMente di Paolo Genovese, domani sera Maria Chiara Giannetta e Maurizio Lastrico saluteranno il pubblico prima delle proiezioni nelle sale di Circuito: alle ore 19.30 al Cinema Odeon di Corso Buenos Ayres e alle ore 20.45 al Cinema America di Via Colombo. La nostra mente è un posto molto affollato, siamo tutti pluriabitati con tante diverse personalità che devono convivere tra di loro. Razionali, romantiche, istintive, a volte folli. Ma chi comanda veramente? FolleMente è la storia di un primo appuntamento, una divertente commedia romantica che ci fa entrare nei pensieri dei due protagonisti per scoprire i meccanismi misteriosi che ci fanno agire. Le varie personalità avranno voce e corpo e le vedremo discutere, litigare, gioire e commuoversi per cercare di avere il sopravvento e prendere la decisione finale.

Da un soggetto originale di Paolo Genovese, regista e autore della sceneggiatura insieme a Isabella Aguilar, Lucia Calamaro, Paolo Costella e Flaminia Gressi, FolleMente è prodotto da Raffaella Leone e Andrea Leone, una produzione Lotus Production, una società Leone Film Group, con Rai Cinema e in collaborazione con Disney+ in associazione con Vice Pictures e distribuito in sala da 01.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più

